ANNO XXXII — Domenica 25 Maggio 1879 — N. 142

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	SEMESTRE	SEMESTRE	ANNO
ova e provincie dell'Regno	» L. 9	L. 17	L. 30
er tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 29	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 19	» 36	» 70
America Meridionale	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 27	» 48	» 90

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 20 cent per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato costerà 30 c.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 38. A Londra, Daniel Darrell ne Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i pacchetti devono essere inviati franchi allo Direttore del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e reclami d'ufficio devono avere sulla fascia in nome della ditta del ritardato foglio.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90, Milano, via della Sala, n. 16. Parigi, rue du Faubourg Mi-Diain, 61.

Si pregano i signori Associati, il cui abbonamento scade il 31 corrente, e coloro i quali desiderano abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare anticipatamente al veglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno . .	L. 32
Sei mesi .	» 17
Tre mesi .	» 9

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banco, è avvisato di assicurare a raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento o cui non è unita il prezzo.

Roma, 24 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

La Convenzione di Novi-Bazar non sembra ad ottenere il gradimento del sultano. Il quale dette lungo tempo in forse di sottoscriverla. Le ragioni intime del conte Zichy, ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, appoggiate dai rappresentanti di Germania e d'Inghilterra, decisero finalmente il sultano a cedere, sebbene più oltre la stazione di un ottavo importante. Ma non vi appose il suo nome se non dopo che gli fu promesso dall'Austria-Ungheria di accontentare ai alcuni cambiamenti. Quali cambiamenti si sono oggetto della conferenza che ora tengono a Costantinopoli il conte Zichy e Kerodine pascià, il gran visir, e Karathéodori pascià, ministro degli affari esteri. I quali signori non hanno certamente una bella e facile impresa alle mani. Se il sultano è fino a tal segno malcontento dei termini della Convenzione da volersi rendere responsabile Karatheodori pascià, principalo delle sue creature, che si dice e oggi si ripete, d'altra parte l'Austria-Ungheria non è gran fatto soddisfatta di quell'ultimatum sopra diposizioni del conte Andrassy. Nella Convenzione si riconosce le sovranità della Porta sopra la Bosnia. Alla ristrocessione di questa provincia, che ora è governata dalle autorità austro-ungheresi, non è stato fissato tempo preciso. Quindi la Porta acquista il diritto di chiedere all'imperatore, quando le pare opportuno, lo sgombero delle provincie bosniache ed erzegovinesi. E se il riconoscimento dei diritti sovrani del sultano è stato preceduto e lesie dal pensiero del conte Andrassy, tutta la politica annessionista di questo primo ministro si dimostra sempre e lesie in guerra. S'è, per la contrario, secondochè vanno dicendo i diffensori del cancelliere dell'impero tedesco, questi ha sul serio il bastiame e sopra i cervelli. Ma i giornali liberali difensori il signor di Forckenbeck, il quale avova soltanto seguito l'esempio del principe di Bismarck; scrivevano la lettera del principe al barone Thungen, dove facevasi direttamente appello ad un'agitazione agraria contro alle decisioni prese dal Consiglio federale. I giornali liberali rinfacciano ancora al principe di Bismarck il suo ultimo discorso nel Parlamento tedesco, avendo in esso enclato le popolazioni rurali contro alle popolazioni delle città. La *Gazzetta Nazionale*, organo dei nazionali-liberali, constatando il completo disaccordo tra il suo partito ed il principe di Bismarck, paragona l'agitazione promossa dal principe con quelle promosse dai socialisti. Da una parte si suscita l'antagonismo fra il capitale e il lavoro; d'altra parte si suscita l'antagonismo fra le città e le campagne.

La Statistica dei matrimoni

Gli strali scagliati giorni sono nella Camera contro la statistica, a proposito della registrazione dei matrimoni non ci hanno punto sorpresi. Della statistica molti si piacciono di sparlare, pochi analizzano i buoni e gli utili processi e, cosa singolare, tutti si valgono. Il che conduvrebbe a dire che la migliore prova della necessità dell'uno o dell'altro servizio statistico si è quella che viene fornita forse da' suoi stessi avversari.

Ma per parlare di queste registrazioni dei matrimoni, che esiteranno la Camera per cinque minuti, è un po'da meravigliare che la accurata recensioni annuali sui movimenti della stato civile abbiano fatti e citato dai soli giornali stranieri, non abbiamo mosso in guardia coloro che propendono al facile sarcasmo, da un capirono, che in verità questa volta è riuscito un po'grossolano.

È assita la statistica dei matrimoni che la direzione di statistica pubblica ogni anno, raccogliendone i dati degli uffici dello stato civile dei singoli comuni? Noi non abbiamo ragione di dubitare, trattandosi di cosa in gli elementi, mese per mese, del numero dei matrimoni celebrati a rito civile nei comuni di tutto il regno. Potrà essere egualmente assita quella che fece, da sua parte, il ministero di grazia e giustizia per offrirne i dati nella relazione che accompagnò il progetto di legge testè votato dalla Camera?

Non in potera perchè il metodo dalle ricerche dovero di necessità condurre duplicazioni e ad incertezze, contro le quali fu forse male non mettere in guardia coloro che dovevano usare di quei dati.

I compilatori di quella statistica non hanno avvertito che il confronto tra i matrimoni di rito civile e quelli di rito religioso non deve farsi entro le cerchia di ogni singolo comune.

Anzi tutte le circoscrizioni parrocchiali non coincidono affatto con quelle amministrative. In secondo luogo, due sposi che ottennero la benedizione delle loro nozze per esempio dal parroco di Corsetto, in provincia di Torino, possono liberamente presentarsi al sindaco di Lleata, in fondo alla Sicilia, per chiedere e lui il compimento del rito civile; nè qual caso, secondo il paralello veramente informa dei compilatori di quella statistica, si hanno due dati, che sembrano non corrispondere punto l'uno all'altro, e che rappresentano un matrimonio religioso combinato a Carcaretto, senza la sanzione civile, ed un matrimonio civile avvenuto senza la benedizione della chiesa, a Lleata.

Oltre a ciò, quella statistica non ha tenuto conto dello doppia registrazione che avviene quando il matrimonio debba farsi tra due persone, una delle quali non aveva residenza, almeno da un anno, nel comune in cui si vuole celebrato il rito civile. In tal caso, infatti, richiede la legge che si faccia la pubblicazione anche nel comune di dimora precedente e che al medesimo si dia notizia pel dell'avvenuto matrimonio. Ora se in questo comune di precedente dimora si suppone che fosse stato celebrato il matrimonio religioso, l'ufficio statistico incaricato di registrare i matrimoni, la dovuto registrarlo come matrimonio di doppio rito.

Sono cose facili ad intendersi, quando stan dette, ma queste che non tutti le sospettino, e frattanto nessuno le dice.

La stessa statistica del ministero di grazia e giustizia ha contestato con lodevole modestia che alcuni parroci non avevano voluto rispondere alle domande ad essi rivolte; ma quanti furono? quanti matrimoni religiosi rimasero per ciò senza ignoti di essere registrate come tacano? I calcoli fatti dal ministero di grazia e giustizia per mettere in sodo la differenza d'numero tra i matrimoni civili e religiosi erano certieri si sono informati, date le antidette inegualglianze delle circoscrizioni e le lacune che abbiamo ricordate?

Se questo tema ci sarebbe da dimorare lungamente, ma noi non facciamo della statistica tecnica, e solo ci giova esprimere il desiderio che si tratti a fondo, soprattutto da quu'cuno che conoscen non superfi-ialmente il meccanismo delle nostre ricerche e registrazioni demografiche.

Si proverà in questo modo che è facile il dire (lo hanno detto tanti!) che la statistica prova tutto e non prova niente; che i numeri somigliano alla gomma elastica e che si prestano compiacenti a tutte le conclusioni immaginabili. Ma non è altrettanto facile dimostrare ci sono differenti specie di statistica; che c'è una statistica vera, schietta, informata a buoni processi logici, in quale anche quando le proprie lacune inevitabili, come in ogni cosa di questo mondo; e che c'è una statistica falsata

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, 23 *maggio*. — I reclami presentati contro la revisione delle liste elettorali sommano a cento. Si spera che la Deputazione provinciale vorrà decidere sui reclami di legge egli stessi, per non dare spesso sospetti di partigianeria e per non accendere la voci che corrono, cioè che la votazione del doppio quinto sarà fatta con la vecchia lista nella quale sono inscritti 8000 e più individui che non hanno diritto al voto.

In questi stessi giorni si è abitatua in Senati il tribunale civile e correzionale, ove fu chiamato per la persona e per la importanza della quistione di diritto costituzionale e civile che implica, merita di essere segnalata.

Il giorno 6 dicembre del 1878 venne intimato al sub-economo della Real Casa il quasivo delle Fonti, in provincia di Bari, un atto di citazione ad istanza del ministro rappresentante Casa Reale, comm. Giovanni Vitone, a con la quale si dichiarava al suddetto rappresentante del R. Economato di non aver nessun diritto all'amministrazione del beni e godimento dei frutti della chiesa Palatina di Acquaviva, e per conseguenti contenuto e rinunziare in favore della Real Casa i beni dalla detenzione pretistita di detta chiesa.

A garantire di chiusione l'amministrazione del R. Economato ultra la difesa del merito, ha elevato un'eccezione preliminare, e di questa bisogna prender nota per le conseguenze: Può avere azione il ministro della Casa Reale per rivendicare o per negare l'esercizio d'un regalia?

Secondo l'amministrazione il ministro di Casa Reale non può provvedere che nell'interesse del dominio della Corona, della lista civile, del patrimonio del Re. Le facoltà che non sono proprie del ministro di Casa Reale, la sfera della sua azione sono specificate dall'art. 12 della legge organica per la detenzione della Corona. Ogni altra legge anche dello Statuto costituzionale largito da Re Carlo Alberto.

Il detto articolo dice così:

« Le azioni attive e passive, relative alla dotazione della Corona, saranno intentate e sostenute dal suo rappresentante presso i Real Case. » Ottre di questa legge organica, non ve n'ha un'altra. Ciò detto, i diritti di regalia, per partenza regia, i diritti di regalia sulle chiese palatine ed altri dobbiamo essere sostenuti in giudizio?

L'Amministrazione del R. Economato ha sostenuto che debbano essere rappresentati e sostenuti dal Procuratori del Re e dai Procuratori generali del Re secondo un decreto del 27 ottobre 1865 pubblicato in questo proviene e non abrogato. Il primo articolo di qual decreto è il seguente:

« I nostri Procuratori presso i Collegi giudiziari saranno parte principale in tutti i giudizi relativi ai diritti di regalia e di Regio Patronato sopra Badie, Benefici ed ogni altra fondazione ecclesiastica e laicale di qualunque natura, non esclusi i giudizi civili e pei patronati ex-feudali. »

E ad sfermare la validità e la forza di questo decreto è stato citato innanzi a questo ultimamente agitatisi in nome del Re a per diritti di regalia insanni si tribunali di Chieti e di Trani non solo, ma anche quelli di alcune autorità giudiziarie di quelle provincie.

Intanto il tribunale di Bari ha ammesso l'azione ed ha ritenuto che il ministro della Casa Reale possa promuovere giudizi e sostenerli relativamente alla dotazione della Corona. Ecconsolto si assicura che produrrà appello, trattandosi di una grave questione di principii.

Il ministro guardasigilli ha promesso il reggente la Procura generale di Potenza, cav. Bonolis, a sostituire quanto prima nelle prossime calenda Corte di cassazione, ed ha affidato la reggenza della Procura generale di Potenza al cav. Cosmo, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Napoli. Questa due promozioni meritano lode, perchè riguardano due magistrati di grande valore che godono fama superiore ad ogni sospetto.

* * *

(S) **Torino**, 21 *maggio*. — Per troppo vi ho a continuare la tristissima rubrica dei suicidi. Anche ieri, tra tenuti e consumati, ne segnano a registrare tre.

Un vecchio poco meno che ottantenne, ricoverato all'ospedale di S. Salvario, disperando di guarigione, si uccise di un colpo di rivoltella. Una giovanetta di 17 anni appena, sotto l'incubo di non so qual delitto, avvelenavasi coll'acido solforico nel bel mezzo della via Madama Cristina. Altri tentativi strappatili da sentimenti spaniti accorsero gente in di lui aiuto e in di portarsi sorsi all'ospedale di S. Giovanni. Non dispersi ancora di salvarla ma il suo stato, a detto a morte, è terribilmente grave. Coll'acido solforico pure suicidavasi il sotto P. di C., regio notaio. La notizia sorse ratta per la città e fonte dolorosissima la causa della disperata sua risoluzione si ritiratta a confessare a chi al suo letto di morte l'interrogava; solo affermò di aver non per mancanza di mezzi mondiale, ma per desio o mutarato proposito, cercata la morte. Dolorosi, desolanti fatti! ma no assai volentieri.

Vi accennavo non ha guari ad isolitti risveglio elettorale; non posso che confermarne quanto vo ne scrissi aggiungendo ed sofferando. I Comitati lavorano a tutt'uomo *potiam si clone*: tutti i Circoli di nostri popolari schierano (questo è il circolo autonomo e per lo più dissidente dagli altri per la solita storia che ognun d'essi vuol tenersi a parte, meglio dirigere i propri voleri per la scuola da'candidati a la formazione delle liste che dovrebbero poi formare la quell'unità di forze che è necessaria). Tutto s'agita ed è proprio il caso di dire che *Mens agitat molem*. Senonchè il lutto, il cordoglio e lo sconforto in città, ed specie e soddisfazionissimo cercasio, nove linee; poi contado due. A questo se ne aggiunge un altro che non è meno doloroso che avrà inaugurato in questi giorni, di piazza Statuto alla barriera di Francia, per lapidazioni poi fino a Porta Tenorio, con e frequentissime ritrovo dominicale del mezzo ente festaiolo. E molto, e fu stimato di molti più, il concorso di questo anno. Tutto s'agita ed è proprio il caso di dire che *Mens agitat molem*. Senonchè il lutto, il cordoglio e lo sconforto in città, ed specie e soddisfazionissimo cercasio, nove linee; poi contado due. A questo se ne aggiunge un altro che non è meno doloroso che avrà inaugurato in questi giorni, di piazza Statuto alla barriera di Francia, per lapidazioni poi fino a Porta Tenorio, con e frequentissime ritrovo dominicale del mezzo ente festaiolo. E molto, e fu stimato di molti più, il concorso di questo anno.

Ora trattasi della costruzione di un tramway a vapore tra Torino e Casalino, che avrebbe dovuto cominciare oggi stesso per ordine del presidente della Commissione che studia il progetto, ma per fese preferito un Comitato di proprietari viali, mediante un'adunanza pubblica ed ad esternazione di parere per ragioni di finanza. Chiesero il concorso del Municipio, e certamente non sarà negato, poichè il Municipio, come ente morale, ha parimenti azzabbo stato concesso anche quando meno modesto fosse stato il domando del Governo. Insomma, lavori.

Il tempo s'è fatto bello, e pare che voglia durare, con grande consolazione degli agricoltori, artisti, industriali, bagnanti, ecc. Ieri sera ebbe luogo nel teatro Regio un concerto di *varietà* al Valentino a del Comitato organizzatore dello corse ne avranno luogo nei primi giorni di giugno.

Si è ricevuta la terza puntata del *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei* non conveniamo assolutamente nulla pillata dall'aggregato signor Angelo De Gubernatis.

Questo fecondo, edorno di 33 ritratti, contiene circa trecento nomi, 52 di quelli di scrittori appartenenti a quanto nostre anche provinciose e vuole che io debba fare del campo letterario, in scienze, in politica od in arte.

Aspetto, come già à noto, si stampa in Firenze dal successori Le Monnier.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 maggio.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TECCHIO

La seduta è aperta alle ore 3 15 colla solita formalità.

Ordine del giorno

Discussione dei seguenti progetti di legge:

Modificazioni alla legge 13 settembre 1874, relative alla fabbricazione e alla vendita delle carte da giuoco;

Vendita della miniera demaniale di Montepani, presso Iglesias, nell'isola di Sardegna;

Concorso dello Stato nelle spese per restauri al tetto del Duomo d'Orvieto;

Aggregazione del comune di Colgiia al mandamento di Milleniaa;

Aggregazione del comune di Pennacchi in provincia di Chieti al mandamento di Lanciano;

Aggregazione del comune di Prignano nella Scandia al mandamento di Sassuolo;

Aggregazione dei mandamenti di Gammerata e Castelbianchi al Tribunale di Urgenti (*Sorveglianza*);

Aggregazione al Circondario di Palermo dei comuni di Menzisso, Villafrati, Calvia Diana e Godrano;

Approvazione di contratti di vendita e di permuta di beni demaniali.

Si dà lettura di diverse petizioni.

Il senatore Arese annunzia le sue dimissioni da vice-presidente o membro della Giunta per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Senza discussione che non dà luogo a nessuna speciale dimissioni.

Pantaleoni (relatore) legge la relazione sopra questo progetto, che viene approvato.

Si fa l'appello nominale per la nomina di un membro della Giunta per la verifica dei titoli dei nuovi senatori in surrogazione del dimissionario on. Giovanola.

Si procede alla nomina degli scrutatori. L'accordo col ministero dalle finanze, è sospeso o soddisfazionissimo cercasio, nove linee; poi contado due. A questo se ne aggiunge un altro che non è meno doloroso che avrà inaugurato in questi giorni, di piazza Statuto alla barriera di Francia, per lapidazioni poi fino a Porta Tenorio, con e frequentissime ritrovo dominicale del mezzo ente festaiolo. E molto, e fu stimato di molti più, il concorso di questo anno.

Ora trattasi della costruzione di un tramway a vapore tra Torino e Casalino, che avrebbe dovuto cominciare oggi stesso per ordine del presidente della Commissione che studiano il progetto, ma per fese preferito un Comitato di proprietari viali, mediante un'adunanza pubblica ed ad esternazione di parere per ragioni di finanza. Chiesero il concorso del Municipio, e certamente non sarà negato, poichè il Municipio, come ente morale, ha parimenti azzabbo stato concesso anche quando meno modesto fosse stato il domando del Governo. Insomma, lavori.

Il tempo s'è fatto bello, e pare che voglia durare, con grande consolazione degli agricoltori, artisti, industriali, bagnanti, ecc. Ieri sera ebbe luogo nel teatro Regio un concerto di *varietà* al Valentino e del Comitato organizzatore dello corse ne avranno luogo nei primi giorni di giugno.

Si è ricevuta la terza puntata del *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei* non conveniamo assolutamente nulla pillata dall'aggregato signor Angelo De Gubernatis.

Questo fecondo, edorno di 33 ritratti, contiene circa trecento nomi, 52 di quelli di scrittori appartenenti a quanto nostre anche provinciose e vuole che io debba fare del campo letterario, in scienze, in politica od in arte.

Aspetto, come già à noto, si stampa in Firenze dal successori Le Monnier.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 maggio.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TECCHIO

La seduta è aperta alle ore 3 15 colla solita formalità.

Ordine del giorno

Discussione dei seguenti progetti di legge:

elettrizzante sulla scienza che la tenda cadde innanzi che nessuno avesse fatto o memoria di chiedere il *bis* che in una scena siffatta deve sempre distruggere. L'illusione, ed il quale nel caso presente sarebbe stato di certo per Angelo una impossibilità.

Sulla ultima poi e più toccanti scene dell'opera, quelle considerate come s'è detto il di lui capo d'opera, Sulla della prima notte del recitativo fino al-l'ultimo grido di morte del pari pel sentimento che per la verità e per l'espressione e per l'emozione provalsero più che mai nell'addorio a fale ora la fisica spossatezza che il cantante aveva in sul principiare, ch'el sembrava non essere sostenuti fuorchè dagl'incoraggianti applausi del pubblico, ora quella specie d'orecchio nello pause cui ora costretto di fare tra alcune delle sue note squisite.

Una volta si s'era perfino arrestato, e rivolto come se gli fosse impossibile d'andare innanzi, come se il suo sgarbato malinconico genio di non voler più nervale che l'allusione ad abbandonare quell'ardua scena di tristezza, ed a ricominciare da capo la terza richiamato rispettuamente dagli applausi reiterati e fortissimi che soffocavano le voci degli altri cantanti, e ancora una volta, con uno sforzo pasiente, si ritornò al contesto fra il mortale valore e la mortale debolezza, fra l'agonia ed il coraggio... Ancora un prorompere spontaneo di applausi e di canto ardente e profondo a poi quell'ultimo grido di morte.

Oh!... Ma la morte si avvicinava realmente.

L'eccitamento dell'editorio che sfl'ilava suo sentimento esser giunto al suo grado d'intensità quasi pensare parova avesse anche lavato a tutti il fiato, imperocchè la tenda cadde quasi in silenzio.

Fu solamente allorchè l'impresario comparve poco dopo sulla scena per annunziare alcune sostituzioni che si succedevano che un fremito universale si sparse per tutta la sala.

Ognuno si sentì un mormorio, il quale si diffuse per tutto il teatro, un mormorio che si converti in brave in un grido, in una preghiera di risedere ancora un istante; ed in quel grido, in quella preghiera, parve espresso un bisogno di ritornare presentimento di non dover risedere mai più, dopo quella sera, in quella sala, sotto quella volta dove avea dilettati cotanto e non lo doveva fare mai più.

Il degno Lanotti dovette venire ad annunciare al pubblico essere impossibile qualsiasi sforzo al suo amico. Angelo, infatti, era caduto in delirio al cadere del sipario, ed ora, in quel punto, assistito dalla signora Lucotti, che gli sfiorava la fronte con un'acqua odorosa. L'annuncio fu accolto dal pubblico con un altro lungo e doloroso mormorio.

— Ulite, amico mio! Tutto ciò è per voi! — gli diceva madama Lucotti.

— Oh, oh! — rispondeva Angelo con quelle impasienze: — ma dov'è Alina? — e il suo sguardo languido e smarrito s'aggirava d'intorno come in cerca di lei.

— Ingrato! — scherzosamente lo rimproverò madama Lucotti: — codesto è tutto il premio delle mie cure! Il sentirmi domandare di vostra moglie! Dov'è sora? E una signora troppo delicata, troppo gentile, troppo amabile per fasso dirtto alle scene... Ma udite! Temo che non saranno soddisfatti a lungo: vogliono portarvi davanti a loro se non vi potrete reggere... Ma no! Vi manca meglio ch'io non creveva, più del loro applauso, più del pubblico, cosa che il pubblico non à solito di fare tanto spesso. Oh bello! bellissimo Angelo! Quando ci mai visto tu tanto amore voi? per voi stesso? Ecco esser sempre così pallido e triste!

— Dov'è Alina? — fu di nuovo la pietosa domanda.

— Lo so io! cielo! Col suo nobile e generoso entusiasmo! — esclamò sicuante punta madama Lucotti in tono piuttosto sprezzante, imperocchè la condotta di Alina era stata ultimamente tale da non meritare nemmeno l'approvazione di quella signora. — Non è ella stata qui stessa? — chiese'ella con qualche cortesità.

Angelo crollò il capo, un risposo in frotta che supponeva esser ella ita a casa; ed essendogli frattanto annunziato esser pronto il legno per condurlo a casa, si ricusò gentilmente l'offerta fattagli da madama Lucotti di accompagnarlo durante la gita, e l'idolo del pubblico abbandonò il teatro debole, ammalato e solo.

* * *

Ah! o dov'era Alina?

Con quanta ansietà i suoi sguardi s'erano cercata durante la prima parte dell'opera! anielli che aggiungeva alla fatica che gli costava la sua parte!

E quando poi vide scendere Baby Monnijoy colla sua brigata e prendere posto nel palco, ma non eraevi Alina tra quelli, si sentì venir meno il cuore per il profondo rammarico della mortificazione delusione.

Ma non scorgeva Alina nè lord Mervyn tra i sopraggiunti. Quest'ultime potevano essere, è vero, in qualche altra parte del teatro, sebbene, guardando con avido sguardo su tutti i punti ove egli era solito stare, non gli riuscisse di scoprirli.

Appena rientrato fra le quinte, s'adoperò a calmare la propria ansietà (che sentiva assegni per troppo fondata anche per l'assoluto del proprio ufficio) con vergare in fretta alcune righe e mandare a Baby Monnijoy per chiedergli dove fosse Alina. Gli fu rimandata una scherzose e prolisse risposte, la scrivasa di un'ora, in somma, che la sua vanzosa signora era sembrata decisa di voler fare la direttrice in quella sera e recarsi a casa ed a letto; ma che alla fine l'avea lasciata a casa sotto la scorta di lord Mervyn che avea, del suo canto, promesso di raggiungerla tra breve al-l'opera... Era sodezza nulla altro. Il

Pres. La discussione continua sulla prima linea della tabella A (prima categoria): *Navarra al confine settentrio provvo Pino.*

Mancina fa alcune osservazioni sul trasloco per la congiunzione di quella linea; ricorda la considerazioni avute ieri pro o contro il trasloco di Gallarate e il trasloco di Santo Colombo. Sostiene che la scelta debba esser lasciata al governo.

Cavalletto sostiene esser necessario che il governo si pronunci sulla questione del trasloco, dopo quanto ieri disse Mancini che è richiesto dalla gravità della questione.

Bonfadini svolge un emendamento, perchè sia indicato il trasloco Novara-Sesto Calende-Pino.

Espone molte considerazioni in appoggio della sua proposta e la raccomanda caldamente all'approvazione della Camera. E necessario che la legge fissi un punto fermo e che questo sia Sesto Calende, nell'interesse del commercio e per impedire una vera lotteria degli interessi piemontesi.

Romano presenta la Relazione sul progetto di legge per maggiori spese per lavori di porti.

Nicotera chi dà l'urgenza, che è sostenuta, come questo progetto di legge.

Pres. La parola spetta all'on. Grimaldi, relatore del progetto sulle costruzioni ferroviarie.

Grimaldi (relatore) fa un discorso sulla questione del tracciato di questa linea. Espone le ragioni per le quali la Commissione ha progetti pel Gottardo e pel Monte Cenori. Però degli studi della Commissioni tecniche, che ha fatto sopra luogo, ha preferito il linee; cita i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Sostiene che la deviazione di Santo Calende dove essere preferito ed espone le ragioni che indussero la Commissione a questa preferenza.

Dice però che circa al tracciati a sé dettagli la Camera potrà assicurare il suo concetto nella discussione annuale della spese per la ferrovia.

Bertolè-Viale svolge un ordine del giorno, perchè sia fatta la ferrovia Novara-Pavia, con cui si dichiara di lasciar facoltà al governo di scegliere il tracciato.

Cantoni fa alcune osservazioni sulla questione.

Cadolle espone numerosi schiarimenti di fatto e dimostra come la scelta fatta dal governo deve indicare la linea da Novara a Pino passando per Sesto Calende.

Mantegazza parla in favore dell'on. Rostelli, che lascia impregiudicata la questione fino a studi più maturi.

Depretis (presidente del Consiglio) dice che se si va avanti a così piccola velocità non si arriverà in stazione. (*Ilarità*)

Egli è favorevole alla semplice conservazione dell'on. Cabelli circa la ferrovia del Monte Cenori. Ricorda che il consenso della Camera è stato dato al governo da tratti internazionali, da leggi, da ordini del giorno della Camera e del Senato.

Rostelli fa alcune osservazioni al ministro ricorda l'ordine del giorno del Senato circa il Gottardo e dice che il Consiglio federale ha accettato e sostenuto ad un maggiore rappresentanza dell'Italia.

Legge un dispaccio del nostro ministro a Berna circa la trattativa pel Monte Cenori. Spera che la Camera non porrà ostacoli al governo nelle via delle trattative e spera che il ministero pel Cenori in trattato degno dell'Italia.

L'on. mini ro dice all'on. Rotelli che non può accettare la sospensiva proposta nospensiva su questo quesito.

Lualdi parla (grida, rumori che impediscono di udirlo).

Pres. È chiusa la discussione sulla prima linea della tabella A.

Ogni linea sarà posta a considerata come articolo di legge, da votarsi per divisione, quanto sono le linee.

Si passa agli emendamenti alle tabelle per le linee.

Depretis osserva che questi emendamenti sono aggiunte.

Sella dice che la questa discussione bisogna dee molta autorità al presidente, perchè è difficile in porta, di dove votare linee per linee; ciò resta intanto. La Camera poi dia autorità al presidente di nonsiderare come articolo ogni emendamento. Ciò si dia piena libertà discrezionale. Ciò è necessario.

(Continua)

CAMERA DEI DEPUTATI

1ª Seduta del 24 maggio

205ª della Sessione

Presidenza del Vice-presidente MARCOMORTARA

La seduta è aperta alle ore 10.

Si dà lettura del processo verbale della scorsa tornata che è dal conto delle petizioni.

Nicotera chiede l'urgenza per una petizione.

L'ordine del giorno reca la discussione della risoluzione proposta dal deputato Compans, relativamente alla chiamata sotto le armi del contingente della seconda categoria della classe 1858.

Compans svolge la sua proposta.

Depretis (presidente del Consiglio) ricorda che nelle questioni militari la Camera non vide che l'alto interesse nazionale e la massima concordia. Ricordi Lo questione attuale a che si riferisce? Una legge promette il richiamo della seconda categoria ed in un articolo che prescrive di deneggiare il mezzo possibile le prefissioni.

Si impossibile non danneggiare affatto le professioni, se richiamo deve farsi. Le legge del bilancio ordinò pel 1870 l'istruzione della seconda categoria.

L'opera ordinata dal ministro desto, per circostanze speciali, qualche sopressione.

L'on. ministro accenna alla verità delle cifre annunziate dal Compans.

Si chiude la discussione generale.

Ruggi dice che è molto chiaro il significato del suo ordine del giorno pure a meglio chiarirlo lo modifica e lo presenta nuovo ha bisogno di appoggio e del suo presaglio intero (*Bene*).

Legge il nuovo ordine del giorno pure a semplice.

Depretis (presidente del Consiglio). Confida di far accettare il progetto e quello dell'on. Finzi. Io prego l'on. Finzi di associarsi a quello dell'on. De Renzis.

Finzi dice che ritira il suo ordine del giorno a favore di quello dell'on. De Renzis.

Ranc (ministro della guerra è sostituito dalla guerra è soddisfatto di quello Depretis.

Ranc della Rocca. Io sosstie l'ordine del giorno De Renzis.

Finzi, lo ritiro il mio.

Corbetta dice che egli ed i suoi amici non sono mossi dal desiderio di sconfortare l'autorità del ministro, ma solo di dare soddisfazione ai molti reclami.

Chiede al ministro nuove spiegazioni circa l'art. 834 del regolamento per stendere. (*Rumori e conversazioni*). Il ministro dichiari che intende lasciare ai sindaci facoltà (*Nuovi rumori*) Ritirerebbe il suo ordine del giorno se il ministro parlasse.

Ranc della Rocca. Io ho citato l'art. 834 che parla del commissari di distretto. Non ho mai inteso di dare ai sindaci facoltà...

Pres. L'on. De Renzis propose il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministero della guerra, passa all'ordine del giorno. »

Si approvato quasi all'unanimità. Solo 5 o 6 deputati si astengono (*Approvazioni*).

Napodano prega la Camera di prendere la considerazione un suo progetto di legge per modificazioni all'art. 280 della legge sulla pensioni del 14 aprile 1864.

Depretis (presidente del Consiglio) non si oppone alla presa in considerazione.

La seduta è sciolta alle ore 12.

* * *

2ª Seduta del 24 maggio

205ª della Sessione

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta a ore 2 30.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del conto delle petizioni.

Si accordano alcuni congedi.

Lualdi chiede che sia posto in seguito della discussione del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie.

Pres. La discussione continua sulla prima linea della tabella A (prima categoria): *Novara al confine settentrio provvo Pino.*

Mancina fa alcune osservazioni sul trasloco per la congiunzione di quella linea; ricorda la considerazioni avute ieri pro o contro il trasloco di Gallarate e il trasloco di Santo Colombo. Sostiene che la scelta debba esser lasciata al governo.

Cavalletto sostiene esser necessario che il governo si pronunci sulla questione del trasloco, dopo quanto ieri disse Mancini che è richiesto dalla gravità della questione.

Bonfadini svolge un emendamento, perchè sia indicato il trasloco Novara-Sesto Calende-Pino.

Espone molte considerazioni in appoggio della sua proposta e la raccomanda caldamente all'approvazione della Camera. È necessario che la legge fissi un punto fermo e che questo sia Sesto Calende, nell'interesse del commercio e per impedire una vera lotteria degli interessi piemontesi.

Romano presenta la Relazione sul progetto di legge per maggiori spese per lavori di porti.

Nicotera chi dà l'urgenza, che è sostenuta, come questo progetto di legge.

Pres. La parola spetta all'on. Grimaldi, relatore del progetto sulle costruzioni ferroviarie.

Grimaldi (relatore) fa un discorso sulla questione del tracciato di questa linea. Espone le ragioni per le quali la Commissione ha progetti pel Gottardo e pel Monte Cenori. Però degli studi della Commissioni tecniche, che ha fatto sopra luogo, ha preferito il linee; cita i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Sostiene che la deviazione di Santo Calende dove essere preferito ed espone le ragioni che indussero la Commissione a questa preferenza.

Dice però che circa al tracciati a sé dettagli la Camera potrà assicurare il suo concetto nella discussione annuale della spese per la ferrovia.

Bertolè-Viale svolge un ordine del giorno, perchè sia fatta la ferrovia Novara-Pavia, con cui si dichiara di lasciar facoltà al governo di scegliere il tracciato.

Cantoni fa alcune osservazioni sulla questione.

Cadolle espone numerosi schiarimenti di fatto e dimostra come la scelta fatta dal governo deve indicare la linea da Novara a Pino passando per Sesto Calende.

Mantegazza parla in favore dell'on. Rostelli, che lascia impregiudicata la questione fino a studi più maturi.

Depretis (presidente del Consiglio) dice che si va avanti a così piccola velocità non si arriverà in stazione. (*Ilarità*)

Egli è favorevole alla semplice conservazione dell'on. Cabelli circa la ferrovia del Monte Cenori. Ricorda che il consenso della Camera è stato dato al governo da tratti internazionali, da leggi, da ordini del giorno della Camera e del Senato.

Rostelli fa alcune osservazioni al ministro circa l'ordine del giorno del Senato circa il Gottardo e dice che il Consiglio federale ha accettato e sostenuto ad un maggiore rappresentanza dell'Italia.

Legge un dispaccio del nostro ministro a Berna circa la trattativa pel Monte Cenori. Spera che la Camera non porrà ostacoli al governo nelle via delle trattative e spera che il ministero pel Cenori in trattato degno dell'Italia.

L'on. mini ro dice all'on. Rotelli che non può accettare la sospensiva proposta nospensiva su questo quesito.

Lualdi parla (grida, rumori che impediscono di udirlo).

Pres. È chiusa la discussione sulla prima linea della tabella A.

Ogni linea sarà posta a considerata come articolo di legge, da votarsi per divisione, quanto sono le linee.

Si passa agli emendamenti alle tabelle per le linee.

Depretis osserva che questi emendamenti sono aggiunte.

Sella dice che la questa discussione bisogna dee molta autorità al presidente, perchè è difficile in porta, di dove votare linee per linee; ciò resta intanto. La Camera poi dia autorità al presidente di nonsiderare come articolo ogni emendamento. Ciò si dia piena libertà discrezionale. Ciò è necessario.

(Continua)

LIT.

Mentre s'avviava per entrare nel loggione, dove avea stabilito la sua fida compagna ad Alina una lettera per altro giunta. Ella trattali nello scorgere l'inviato sconosciuto, e dopo averlo fatto entrare del parlore; l'aperse appena il legge su fu discostato e la percorse avidamente.

Dapprima quella lettura le fece salire il rossore alle gote ed a inquietudine, la quale si fece tanto d'anelo mutando in espressione di meraviglia e di stupore.

— Ah, sì! — mormorò spiegazzando il foglio tra mano: — molto benevolo davvero! Si prenderà tanto a cuore la mia fama. Inoltre a che io rimanere lontana dalla portata della loro vista e del loro udito, si contentavano per certo di lasciarmi fare ciò che mi piace... di languire, senza dubbio, nell'oscurità e nell'oblio mi permetteranno volentieri.

— Ah, sì! — mormorò spiegazzando il foglio tra mano: — molto benevolo davvero! Si prenderà tanto a cuore la mia fama. Inoltre a che io rimanere lontana dalla portata della loro vista e del loro udito, si contentavano per certo di lasciarmi fare ciò che mi piace... di languire, senza dubbio, nell'oscurità e nell'oblio mi permetteranno volentieri.

— Ah, sì! — mormorò spiegazzando il foglio tra mano: — molto benevolo davvero! Si prenderà tanto a cuore la mia fama. Inoltre a che io rimanere lontana dalla portata della loro vista e del loro udito, si contentavano per certo di lasciarmi fare ciò che mi piace... di languire, senza dubbio, nell'oscurità e nell'oblio mi permetteranno volentieri.

— Ah, sì! — mormorò spiegazzando il foglio tra mano: — molto benevolo davvero! Si prenderà tanto a cuore la mia fama. Inoltre a che io rimanere lontana dalla portata della loro vista e del loro udito, si contentavano per certo di lasciarmi fare ciò che mi piace... di languire, senza dubbio, nell'oscurità e nell'oblio mi permetteranno volentieri.

ROMA. Dunque si voteranno le liste il meno la mano che non discuta. Il presidente poi consiglierebbe il carattere degli emendamenti.

L'on. Bonghi propone il seguente ordine del giorno:

« La Commissione rifiuta la tabella A inscrivendovi:

1. Tutte le strade che portano diretta linea agli sbocchi delle sigl.

2. Tutte quelle che congiungono i capoluoghi di provincia con una linea di strada ferrata. (Quando di tali strade no ne vistino due, una delle due va in seconda categoria).

3. Tutte quelle che mettono il più direttamente dalla frontiere dalle antiche regioni d'Italia alle antiche capitali di queste.

4. Tutte quelle che mettono il più direttamente dalle frontiere alle capitali di provincie in comunicazione colla capitale del regno.

5. In linea saranno indicate col passo d'arte o colle linee già esistenti o da costruire a cui s'attaccano. Il tracciato sarà determinato d'accordo tra le provincie traversate dalla strada o il governo, se quelle concorrono alla spesa; dal governo solo, nei modi prescritti dalle leggi, se quella non concorre.

« BONGHI. »

Messi ai voti, l'ordine del giorno dell'on. Bonghi è approvato.

È approvato il seguente ordine del giorno dell'on. Marcelli:

« La Camera invita il Ministero a fare studiare la linea di collegamento interno fra Benevento e la ferrovia Rhoti-Potenza. »

È respinto il seguente:

« La Camera invita il Governo a presentare alla riapertura del Parlamento il progetto concernente per il collegamento della rete ferroviaria italiana colla linea internazionale del Gottardo e passi dell'ordine del giorno. »

« BIANCHERI. »

ROMA. Veniamo ai voti sulla prima lista da Novara a Pino.

Gli on. Villa e Spantigati propongono che il tracciato sia fissato per Sesto Calende.

Si sono ordini del giorno degli onorevoli Lualdi e Marinelli.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI fa osservare (valutare) secondo l'onor. Lualdi e Marinelli.

Hanno lasciato Villa-Spantigati e respingono gli altri.

Sono respinte le proposte dell'on. Robecchi e Lualdi, ed è approvata a grande maggioranza l'emendamento per Sesto Calende.

È approvata senza osservazioni la seconda linea della prima categoria: Romo-Salmona-Aquila.

La seduta è sciolta ore 6.45.

Lunedì seduta alle 10 ant.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

S. M. la Regina si è recata quest'oggi alle ore 1 1/2 pom. alla Scuola professionale alla Magliana, accompagnata dalla sua dama d'onore la principessa Pallavicini.

E stata ricevuta dal sindaco, dall'assessore Orsini-Altobrandi, dal cav. Quirici, dal prof. Pignatelli, dalle signore componenti il Consiglio direttivo della scuola e dalla Commissione di Patronato presieduta dalla contessa Rivalchi.

La Regina è entrata nella sala de'Esposizione ove la signora Amalia Rebiglioni, alunna della scuola stessa, ha presentato a S. M. i campioni e i saggi dei differenti lavori eseguiti dalle alunne, come fiori, tessuti, ricami, trine, ecc.

E in seguito ritornata nella sala dell'Esposizione, ed assistendo nuovamente agli esperimenti che vi erano eseguiti. Il tutto piacevolmente lodati, quindi in fatto acquisto di una magnifica vesta da camera, lavorata dalle alunne, in tessuto di lana e seta, nella direzione della loro maestra, signora Elena Borselli.

Quella vesta è un vero gioiello, una vesta da Regina. Noi, profani dell'arte della moda, ne abbiamo ammirata la ricchezza e l'eleganza, ma saremmo impacciati a descriverne la forma e la perfezione del lavoro.

Ha pure S. M. acquistati due mantelli dello stesso tessuto, uno color rosa, l'altro color celeste.

Ha quindi visitato indistintamente tutti i diversi laboratorii di ricamo in bianco, di fiori, di trine, di stiratore, di sartoria, di tessuti di lana, di guanti e ricami in oro, e si è trattenuta lungo tempo in ciascuno di essi.

E pure entrata nelle sale del disegno, ove ha trovato le alunne intente alle studio, ed ha voluto che continuassero a disegnare in sua presenza.

Visitando la sala della Direzione, le è stato presentato da alcune alunne un ventaglio, nel quale erano aperti dei fogli contenenti lavori della stesso stesso.

La Regina, dopo essersi più volte rallegrata con la signora direttrice dell'ordinamento della scuola e con le insegnanti ed alunne, ha voluto scrivere l'augurio suo nell'album dei visitatori.

Nell'uscire, la stessa s'avuto scherzato lungo le scale ed hanno gettati dei fiori sul passaggio di Sua Maestà.

Mentre la Regina saliva nella sua carrozza, la molla gente che si era radunata per vederla, l'ha vivamente applaudita.

S. M. è restata più di un'ora e mezza alla scuola professionale.

Stamo lieti di annunziare che lo stato di salute del giovine figlio dell'on. commendatore Allievi è ormai tranquillante.

Erano stati posti sotto il portico del palazzo di piazza Colonna, per riparare i lavori della fabbrica, dei mattoni, e gli uni sovrapposti agli altri in modo, che a dir vero non presentavano il migliore effetto del mondo.

Con più savio consiglio, ora si è pensato di surrogare quei mattoni con grandi cartelloni di silenzio collocati negl'intercolunnii.

Lodiamo il pensiero di questa innovazione, che è certo più artistica e più economica.

Il profetto comm. Mazzoleni si è recato oggi a visitare il nuovo tratto Costanzi in Via Firenze.

Il sig. Costanzi e l'architetto cav. Sbordoni hanno mostrato al profetto tutti i lipi e i disegni dell'edificio quindi la visita si è spostata nel luogo della fabbrica indicandogli i vari lavori che sono già di molto avanzati.

La nazione romana del Club alpino italiano annunzia ai soci per domani domenica 25 un'escursione al Gennaro.

La partenza da Roma avrà luogo col treno delle 7 18 ant.; il ritorno alle 6 20 pomeridiane.

L'appuntamento alla stazione alle ore 7 antimeridiane.

Il prof. avv. Luigi Ravani, capo revisore alla Camera dei deputati, distinissime filologo, ha pubblicato la traduzione della Memorie scritte dalle Scuole di Persia sul suo viaggio in Italia.

Il nuovo Stabilimento tipografico italiano in Roma, è interessante per la concorrenza sorta talvolta, stirano per quanto ci sembra che il Governo dalla Forsta fa sui nostri usi e costumi a sulle condizioni del nostro paese. Le letture no a casi d'interesse.

Ricordiamo che, lunedì 26 corrente, dall'una pom. alle ore 7, avrà luogo nelle sale del Palazzo Caffarelli, sulla Salita degli Orati e Coviati, della lotteria a beneficio delle Scuole degli Asili infantili. Due orchestre alla stessa ora nei giorni successivi.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 23 maggio 1879. Nati 13, dei quali 4 nati morti.

Morti 12, dei quali 4 sotto i sette anni.

Morti e domiciliati

Conti Vincenzo di Luigi d'anni 28 — Variotti Antonio, vedova Schiesi, 71 — Nervini Xaviero di Carlo, 14 — Sordelli Luigi, di lire glio, 37 — Rossi Felice fu Filippo, 72 — Bocchi Antonio fu Raimondo, 65.

Morti all'ospedale

Rossani Giovanni fu Giuseppe, d'anni 49 — Liberati Giovanni fu Lorenzo, 45.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del di 23 Maggio 1879.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di m. 65.

Barometro a mezzodì m. 760 9

Termometro centigrado

Massimo = 31,0 — Minimo = 9 6

Umidità media del giorno

Relativa = 71 — Assoluta = 10.50

Vento dominante. Regolare debole.

Stato del cielo. Bello, cumuli solo nel giorno.

LOTTO

Estrazioni del 24 maggio

Roma	47	81	3	32
Bari	83	11	54	39
Firenze	80	61	59	1
Milano	20	29	42	60
Napoli	10	61	73	40
Palermo	67	54	48	40
Torino	40	74	45	61
Venezia	23	3	30	55

— 28
— 35
— 90
— 13
— 23
— 76
— 69
— 70
— 49

GLI EUCALIPTI

Esso le lettere lavistosi alcuni giorni or sono dal dott. Pado, e che riferiva non abbiamo potuto pubblicare per difetto di spazio. Allora la non lungheri, riavisano ad aprire la discussione le considerazioni, alle quali esse facilmente si presta:

Roma, 14 maggio 1879.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Nel numero 131 corrente sono del suo reputatissimo giornale legge una *dura lettera* del prof. Pietro Tronchetti al signor Ingegnere, a quale, al Comizio agrario di Roma, che *approvò con forza di voto* la mia Relazione negli esaltini e assennati generale del 5 aprile 1879. Nemica che l'egregio principe Pallotta letta con tale profitto che attenzione, che la sua parola della sua avidità richiami meglio la sua attenzione. Sono pronto a brevemente rispondere a questo Tronchetti avversario.

Non deve sembrargli strano che il Comizio agrario della capitale d'Italia si sia fatto della Relazione, che il signor principe è liberissimo di disentire come meglio gli aggradi, abbia finalmente pronunciato la sua spontanea, personale di non raccomandare la coltivazione degli eucalitti nel lago vasto, dove il 2 settembre Comizio col massimo interesse ed impegnalità su le seguite i risultati, ed più meno di quel decennio di cui il Tronchetti al dichiara così soddisfatto. Il Comizio ha confortato la sua fede a mia Relazione, in quanto che nei stesso negli archivi documenti di molti proprietari, tecnici il eruditissimi, che per molte regioni hanno testimoniato il fallimento di questa pianta nel nostro territorio. Che farci!... Sarà disgrazia di famiglia!!!... Ma i fatti non si disgregano. Quando che a lui piacesi, il principe non ha che a fare una gitarella a Roma, udire negli atti del Comizio, nonchè le precedenti documentate, eleganti, verificarle, convincersene, ecc. ecc. Vedrà come io sono stato coscienzioso, come ed intelligente, rigorino i più distinti agricoltori consulti.

Riporterà le loro opinioni negli eruditi fondare sulle speranze in Algeria, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Stati Uniti d'America, con azioni e dirci quasi straordinarie. Se questo ebbero di buono nessun magnificato, scrivano ben *molto* maggiore, specialmente verso coloro che non si possono facilmente di illudersi e di lasciare sedurre, e non *vogliono* ad ogni costo bastarde a farlo *vivo* ire presso non; sia pure che la cattiva riuscita debba attribuirsi alla mancanza di cognizioni tecniche in chi le abbia adoperate. I buoni risultati avuti in lotta persone che ne vogliono ancora di più, ed hanno grandi cure e spese; sul che il Tronchetti abbastanza benevolo a ha trovato opportunità di luogo.

Nella campagna romana si piantano i cavoli, si alleva il bestiame; gli agricoltori possono attendere fino ad un certo punto ad un allevo che richiede tante cure e sfregati. Sta al caso il Comizio agrario del vote del 9 febbraio raccomanda la coltivazione delle piante indigene come di *ricco rimedio*. Laddove furono piantati gli eucalitti in gran numero, non mutano che pochi esemplari; dove le piante indigene, queste prosperano, vegetano e vigoreggiano per qualche secolo; ed è perciò che un nostro distinto agricoltore, dovendo rimboschire alcune spallate, ha trovato molto più conveniente, in una sua tenuta, piantare con successo alberi nostrani, dopo che nella stessa località gli eucalitti avevano fallito.

Il Comizio agrario sono a destare il rimboschimento.

Siccome queste non si può fare nella vallata, quali fortificazione devono produrre acque e grandi esalitti non hanno altro posto che le colline. Lì i soliti nemici, clima e natura geologica, si abbandona, e non parole distinguere. Tevere nel dungeo valgono solamente a cui e seguire gli alberi nostrani di facile attecchi e che non hanno bisogno in grandi cure e cognizioni del principe Trenbetchi.

La rimozia degli eucalitti alle Tre Fontane, unico punto di spoggio degli esemplari, non provano altro che bisogna fare molti esperimenti il tempo, piantarli a breve distanze, e vi è gran dubbio se i risultati ignioni saprebbero sempre soddisfacenti. Ed intanto, ovvero alle presenze degli eucalitti, in quelle condizioni prosperano, alcrimenti no. Grande sarebbe beneficio l'Agro romano in quel modo che i irrigabili hanno avvicinamento fatto alle Tre Fontane, pure importa a noi se attecchiscono gli eucalitti, meglio che i nostri alberi indigeni. Questi nulla costano; per quelli nulla credo necessario per far piacere al sig. principe di formare dei nostri orizzonti ed agricoltori tutti professori di botanica e silvicoltura per favorire una pianta, che oltre al costatato fallimento fu ed presso noi, nulla vale stabilire del P. Gilda *conta analisiani morti*.

E qui, signor Direttore, faccio punto, pregando la sua cortesia d'inserire la presente, onde il signor principe ne abbia pubblica notizia.

Dott. GIUSEPPE PADO.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISIE DI ROMA

CIRCOLO ORDINARIO

Udienza del 24 maggio

Presidente comm. Giordano — P. M. Bolli.

Difensore Biale.

Processo contro Landrini Piero, di professione cuoco, per avere nella sera del 24 aprile dell'anno 1878, a danno del suo padrone, senatore Vita Carucci, abitante in via delle Convertite, N. 5, in Roma, involato diversi oggetti preziosi, del valore approssimativo di L. 2,000, appositamente della sua condizione di cuoco domestico per entrare nell'abitazione e valendosi con chiave di cui era possessore, e dell'assenza di esso Vita, abitando con suoi servi presenti, il forte per parte di malfattori associati. Dai rinvinti del dibattimento venne a dedursi dai giurati la colpevolezza dell'accusato. La Corte quindi condannò il Landrini Piero a sei anni di reclusione e 3 di vigilanza speciale.

Dopo questa, si è istituita l'altra causa a carico di 16 persone (delle quali abbiamo dati i nomi imprinto di e ne estrarremo di certe di cred'o di quisizionati a mezzo fa'ai); per avere, negli ultimi mesi dell'anno 1877 ai primi del 78, nelle città di Viterbo, Anguillara e Roma, falsificati, spesi e diramati molti biglietti della Banca romana dei valore di 5, 25 e 10.

Compiute le consuete formalità, si passa l'interrogatorio degli accusati, ed il numero gento tutti sulla cognizione e sulla natura delle contraddizioni.

Terminato l'interrogatorio, si sospese l'udienza, rimettendola a domani, 25 corr. Questa persona compresi varia ordine, delle quali darenio il risultato.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

— Al Politeama Romacci di Trieste ha conseguito un splendido successo il *Re di Labore* del maestro Bottesini. Ne sono interpreti le signore Giovannoni-Zacchi, il tenore Capponi, il baritono Adighieri e il basso De Reuter.

— Gozza sperare che l'impresario del Politeama non registrerà la *Lucia di Lammermoor* fra i successori della Gerster. Ne sono interpreti la signora Barelli (che rappresentò il *rondò*) e il baritono Caligiorno. Ma in complesso non si può considerare un buon assieme di flochi. Ne parleremo domani nella Rassegna.

Spettacoli del 25 maggio.

Politeama. — *Lucia di Lammermoor* (ore 7 1/2).

Valle. — *La signora dalle camelie* (ore 8).

Quirino. — *Il mosco, sposa* (ore 7 e 9).

Manzoni. — Compagnia Coppetta (ore 9).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Capiti illustri. — Leggiamo nel *Corriere del mattino* di Napoli del 23:

« In Napoli Elias giunse già ieri sera coll'onorevole Indica, e si aspetta per domani un altro illustre ministro egiziano testè caduto, Nubar pascià.

Bisognate. — Scrivono da Rocanati al *Corriere della Marche* del 23:

« Ai giorni scorsi vennero spogliati importantissimi documenti del nostro archivio, mentre la famiglia che la abitava era immersa nel sonno. Una povera fanciulla di 12 anni sarà ora ingiustamente sciacciata e cesati di vivere, e la madre rimarrà disperata in carcere.

L'altro giorno una irreparabile sciagura portava il lutto nella numerosa famiglia d'un guardiano campestre. Alcuni suoi colleghi vennero in buona della campagna per una ricreazione, conducendo seco anche la graziosa bambina del proprii fratelli. Erano provvisti di fucili per la caccia. Giunti sul luogo designato, uno degli amici, come sovente, nello scuotere del suo fucile si spoggiò al fucile. Non si sa come, il fatale oggetto mise il grilletto che stava per battere sopra il muro, chiuso a prendere le provvigioni per la refezione. Lo sventurato, colpito a bruciapelo, rimase cadavere all'istante.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio contiene:

1. Nomine e promozioni negli ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e delle Corone d'Italia e fra le altre la seguente:

a gran cordone

Baglione di Mosala sav. Augusto, vice ammiraglio, presidente del Consiglio superiore di Marina, ufficiale di campo onorario di S. M.

2. R. decreto 10 aprile, che erige in cotte morale l'asilo infantile *Gandolfo*, instituiti in Chiusa di Pesio, sotto San Bartolomeo (Cuneo).

3. R. decreto 24 aprile, che erige in corpo morale la pia Casa d'industria pei giovani orfani e abbandonati, fondata nel comune di Chioggia.

4. R. decreto 24 aprile, che costituisce in corpo morale la Società operaia *Vittorio Emanuele II* del comune di Alessio.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Il Senato ha oggi incominciato la discussione del progetto di legge volativo alle modificazioni alla legge sulla vendita e fabbricazione delle carte da giuoco.

Ieri nella seconda edizione abbiamo pubblicato alcuni ragguagli del Comitato segreto tenuto dalla Camera per risolvere la questioni relative alla convalidazione delle recenti nomine di senatori. Diamo oggi maggiori particolari.

Le obbiezioni presentate dalla Commissione erano di due specie. Le prime riguardavano la validità dei titoli di qualcuno fra i nuovi senatori, ma non sembrò che siano già votate nelle Camere elettive e che ora stanno davanti alla Camera vitalizia. La Commissione perciò proponeva che la convalidazione venisse ritardata fino a che quelle leggi non fossero state discusse e votate anche dal Senato.

Ma l'on. presidente del Consiglio, che era presente alla riunione, fece osservare che in tal guisa si sarebbe violato il regio prerogativo, il diritto della Corona di nominar senatori non ha alcun limite, salvo quelli determinati dalla legge. Ora è fuor di dubbio che ad lui spetta di giudicare oggi quando il caso sovreccennato. Evidentemente qui si trattava sovratutto di una questione di convenienza.

Nel Comitato segreto, partanto, prevalse il concetto di astenersi da qualunque atto, da qualunque deliberazione che possa essere interpretata come una offesa alla regia prerogativa. Ma al tempo stesso si volava separare questa dalla responsabilità del ministero, e in tal senso furono prese le deliberazioni, imperocchè anche gli atti di regia prerogativa sono controfirmati dai ministri, epperò perchè questi hanno l'obbligo di risponderne.

L'on. senatore Lampertico, unitamente ad altri senatori, presentò un ordine del giorno nei seguenti termini:

« La Camera, udite le spiegazioni di alle osservazioni esposte dalla Commissione, pure, in omaggio alla prerogativa regia, dal loro voto sulla riacquisizione dei titoli dei nuovi senatori.

L'on. Lampertico acconsentì poscia a sopprimere la prima parte di quest'ordine del giorno, il quale, con tale soppressione, venne approvato. Però rimane, a nostro avviso, chiaro il concetto, da noi esposto più sopra, della separazione fra la responsabilità ministeriale e la prerogativa regia. Questa è intatta; su quella è sempre libero il giudizio.

Si ritiene generalmente che i nuovi senatori, presti alla Camera dai loro deputati, quand'anche i loro titoli sieno subito convalidati, si asterranno, per un delicato riguardo, dal prender parte alla discussione del progetto di legge che hanno già votato nell'altro ramo del Parlamento.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta straordinaria di questa mattina la Camera ha discusso la mozione dell'on. Compans, relativa al richiamo sotto le armi della seconda categoria della classe 1858. Dopo alcune osservazioni degli onor. Ungaro e De Renzis, i quali si pronunziarono favorevoli ed una interpellanza della legge che concilii le esigenze legittime militari coi lavori agricoli, l'on. ministro della guerra ha risposto le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Compans, circa i provvedimento. Egli ricordò che per l'anno prossimo la Camera dovrà discutere qualche modificazione alla legge sul reclutamento e disse che allora avrà il momento opportuno e decidere se le seconde categorie possano chiamarsi in parte, dell'anno diverso da quello fissato nel 1870.

L'on. ministro assicurò parecchie i colmandanti dei distretti avranno istruzione di applicare l'articolo 80 della nuova legge dell'art. 834 del regolamento militare, che tende a conciliare le esigenze del l'esercito e quelle delle varie profes sioni.

Dopo una breve ma vivace discussione, furono respinti vari ordini del giorno, l'on. Fossi, con patriottiche parole, presentò l'ordine del giorno puro e semplice. Il presidente del Consiglio votò che l'ordine del giorno dell'onor. Fossi aveva questo significato di quello che aveva proposto l'on. De Renzis, col quale prendevasi atto delle dichiarazioni dell'onorevole guerra. In seguito all'accettazione che questi fece dell'ordine del giorno De Renzis, l'on. Fossi vi associò, ritirando il proprio. L'on. Compans, interpellante, diede alle dichiarazioni del ministro una interpretazione, che il ministro non accettò e quindi l'on. Compans e cinque o sei altri deputati votarono contro l'ordine del giorno dell'on. De Renzis, che venne approvato quasi all'unanimità, fra gli applausi della Camera, la quale affermava nuovamente il patriotico concetto che non v'hanno distinzioni di parte nelle questioni attinenti alla forza dell'esercito nazionale.

L'assemblea ha poi preso in considerazione un progetto di legge dell'onorevole Napodano per modificazioni del l'articolo 30 della legge sulle pensioni, del 14 aprile 1864.

Nella seduta ordinaria pomeridiana la Camera proseguì la discussione del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie. In tutta la tornata si continuò a discutere se nella linea da Novara al confine svizzero si dovesse o dottare il tracciato di Sesto-Calende. La Camera ha approvato, a grande maggioranza, la proposta accettata dal Ministero e dalla Commissione, degli onorevoli Spantigati e Villa pel passaggio per Sesto-Calende.

Fu poi approvata senza osservazioni la linea Roma Sulmona-Aquila, che è la seconda della prima categoria.

L'on. presidente del Consiglio ha detto alla Camera quanto informazioni circa ai negoziati ieri intrapresi per la ferrovia internazionale del Monte Cenisi ed esprime la speranza che si potrà semplificare un trattato vantaggioso degli interessi italiani.

Lunedì mattina la Camera proseguirà la discussione del progetto sulle tasse degli zuccheri e nel pomeriggio continuerà la discussione ferroviaria.

IL RIORDINAMENTO BANCARIO

La Commissione del progetto di legge per modificare gli istituti di emissione ha tenuto oggi seduta, coll'intervento dei ministri delle finanze e dell'agricoltura e commercio. La Commissione formulò una serie di quesiti a martedì prossimo terrà una nuova adunanza per discutere le risposte dei ministri. Niuna deliberazione fu presa.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 23. — Le elezioni sono terminate. Si calcola che la nuova Camera comprenderà 98 liberali governativi, 13 liberali moderati e 16 conservatori.

Atene, 23. — Ebbe luogo un serio scontro a Phanari, nella Tessaglia, fra gl'insorti greci ed i soldati turchi.

Sassanta insorti ed il loro capo Sacchioti rimasero uccisi.

PARIGI, 24. — Camera dei Deputati. — Continua la discussione del bilancio della Indie.

Hamilton dice che attende un rinforzo dal combio, in seguito alla scarso raccolto della seta in Francia ed in Italia.

È autorizzato la prima lettura il progetto di 5 milioni di lire sterline in favore delle Indie.

Costantinopoli, 23. — Il conte Zichy, Ecredidue pasch e Koratkodjeri pascià oggi ebbero una conferenza riguardo alle modificazioni domandate dal sultano sulla convenzione di Novi-Bazar.

La giunzione di Karadwodjeri pascià si è resa difficile.

Sono incominciati gli arruolamenti dei musulmani nella milizia della Rumelia, e si spera che così conciliheranno a mitigare l'antagonismo fra i bulgari ed i musulmani.

Vienna, 24. — Il principe di Rattenburg, dopo una udienza avuta dall'imperatore, ebbe col conte Andrassy una conferenza, la quale durò due ore e mezzo.

Questa mattina il principe ereditario Federicatalia Kaaitz e l'arciduca Rodolfo e visitato Solin.

La *Gazzetta di Vienna* pubblica il decreto imperiale in data del 22 corrente, il quale scioglie la Camera dei deputati ed ordina che si proceda immediatamente alle nuove elezioni.

Berlino, 23. — Il Reichstag, dopo aver respinto una proposta tendente ad aumentare i dazi sui grani, approvò il diritti sui grani, secondo la proposta del governo, con 223 voti contro 109.

Londra, 24. — La *Standard* ha da Simla:

« Il trattato non Yakub Kan sarà firmato probabilmente lunedì. »

Lo stesso giornale ha da Berlino:

« Il principe di Rattenberg sposerà la principessa Ysenpoll. »

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« L'Austria occuperà fra breve Novi-Bazar. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« La Grecia prepara i suoi armamenti per un bizzarro 20,000 uomini, e fa conoscere che occorrerà la Austria. »

Filippopoli, 24. — Il generale Stolepine, per evitare l'incontro di Akiko pascià, carcò di formare un Comitato indigeno per consegnargli il governo provvisorio, ma l'ambasciata russa ordinò a Stolepine di attendere l'arrivo di Aleko pascià.

Il generale Obrutschef è partito per Burgas.

Pietroburgo, 24. — Una circolare del ministero dell'interno ordina ai governatori di vigilare contro gli incendi, ed annunzia le misure da prendersi.

Namik pascià, ambasciatore straordinario del sultano, giunse il 22 corrente a Yalta, fe ricevuto in udienza dall'imperatore o riparti ieri per Costantinopoli.

ULTIMI DISPACCI

Berlino, 24. — Lo czar arriverà a Berlino il 0 giugno e vi si fermerà parecchi giorni.

Il Reichstag sciolse e suo vice-presidente il signor Frankenstein, clericale, con 162 voti sopra 301 votanti. Vi furono 163 schede bianche. Frankenstein ha accettato.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	23	24
Rendita Italiana 5 0/0	89 37	89 40
Rendita detta con. 1866-84		89 85
Prestito romano Blount	—	94 00
Azioni Tabacchi	—	953 00
Detto Bancarelle	—	—
Imposte dirette sui fondi	—	—
» stabilente	—	—
Obbl. Tabacchi Rendita 6 0/0	—	—
Obbli municipali di Roma	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	1093	—
Banca Italiana, Torinese	—	—
Banca Generale	816 75	—
Credito Mobiliare	—	—
Credito fond. 6 0/0 Speciale	—	605 —
Strade ferrate romane	—	—
Strade ferrate meridionali	—	—
Anglo-Romana di a gas	—	695 —
Acque Salate	—	—
Obbl. F. Sarde n. am. 3 0/0	—	—
Obbl. Ferrovie Meridionali	—	—

BORSA DI ROMA

24 maggio 1879 (ore 2 1/4 pom.).

La Banca aperta piuttosto ferma dando luogo a varie contrattazioni da 92 1/2 1/4 a 92 60 fine mese, poi a 92 70 lettere. Per contanta la negoziata da 92 42 1/2 a 92 60 ex-coupon.

In Obbligazioni il Prestito Beni Ecclesiastici pagato 103 a 103 10, contanti domandato a 103 Re. Rese tenuti il Cattolico e Blount, il primo 93 90, il secondo 94 50.

Le fiorenti 510 fine non.

Le Obbligazioni Certificate Lotteria del Banco S. Spirito 495 50 per contanta.

Le azioni Acqua Marcia 693 a 695.

Fiorini 2 contanti.

Francia 3 mesi 108 82.

Id. Chèques 108 80.

Londra 27 30 3 mesi.

Ore 21 45.

PARIGI	23	24
Rendita 3 per cento	84 07	84 05
Rend. franc. 5 per cento ammort.	113 07	113 05
» 5 »	107 70	107 70
» 4 1/2 »	104 07	104 02
Banca di Francia	—	—
Banca Nazionale	81 40	81 30
» 5 0/0	—	—
Ferr. lombardi-vene	197 —	—
Obblig. ferr. V. R. 1 0/0	300 —	300 —
Obbligazioni romane	109 —	110 —
Obbligazioni lombarde	374 —	372 —
Obbligazioni meridionali	274 —	274 —
Londra a vista	25 10	25 12 1/2
Cambio sull'Italia	8 1/2	8 1/2
Consolidato inglese	99 7/8	99 7/8

VIENNA	21	23
Mobiliare	282 80	283 50
Lombarde	107 —	107 —
Banca Anglo-Austriaca	123 —	124 —
Austriache	274 —	274 50
Banca Nazionale	892 —	894 —
Napoleoni d'oro	9 27 1/2	9 28 1/2
Argento	100 —	100 —
Banconote austr.	98 90	98 90
Fiorini austr.	177 45	177 40
Rendita — carta	76 60	76 60
» in oro	93 65	93 50
Rend. Stat.	84 25	84 30
Rendita austr. — argento	77 80	77 80

BERLINO	21	23
Mobiliare	463 —	463 —
Austriache	448 —	448 —
Lombarde	145 50	134 —
Cambio su Vienna	172 —	172 —
Rendita Italiana	89 80	89 50

LONDRA	22	23
Cons. Inglese	98 3/4	98 7/8
Rendita fial.	83 1/8	83 3/8
Spagnuolo	15 3/4	15 1/8
Turco	11 3/4	11 7/8
Cons. ansv.	40 1/4	40 1/8
Egiziani (Piccoli)	67 1/2	67 1/2
Argento fino	50 1/8	50 3/8

GIACOMO DINA, DIRETTORE,
ROMANINO GIOVANNI, GERENTE

Tutte le membrane mucose del nostro corpo, la cute, le glandole, le ossa, i muscoli, i nervi, gli organi, allorchè subiscono lente flogosi hanno in comune la tendenza a degenerare, e perciò i depositi plastici che ne queste si formano vengono anch'essi a subire una consimile degenerazione. Malattie insomma che, in ultima analisi, che hanno il loro centro nella flogosi di tutto il tessuto cellulare. Ora, nulla, fino ad ora, ha dato costantemente ottimi risultati e radicali guarigioni, e questo è la fortuna di molti ammalati, nella guarigione delle suddette consegnenze. La vera sola potenza depurativa del sangue, e radicale degli umori stessi, che produce la loro flogosi a perchè la grande, e, direi quasi, universale guarigione dei vasi capillari, dà la vera norma e del perfetto risanamento. Prego i miei lettori che stanno a provare il valore di questo portentoso rimedio. Non trovano davvero niente forse preventivato con antidolorifico che i propri; primariamente fanno bollire al sangue a mantenerlo in moto gli agenti nutritivi di tutte malattie. — Depositi in Milano, via A. Manzoni e C., via delle Sale, 16. — Presso delle botteglie L. 2 — Mezzi L. 4.50.

(15)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Anno XXX — Anno XXX

la quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **una** e Centes. **50** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in *Roma*, Via Pietra 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi*, Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI

ORCIA

Aperto dal 1° Giugno al 30 Settembre

INDIRIZZARE LE DOMANDE IN ROMA

al Direttore Dottore MAZZUCHETTI

Lenzuoli igienici impermeabili

IN COTONE ELASTICA BIANCA

Utilissimi per lattanti asmatici, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'orina. Oltre il risparmio di biancheria degli lenzuoli sono da suggerirsi per igiene lontano le innumerabili lavoriche.

Prezzi di vendita

N. 0	Larghezza centimetri	67	per	71	L. 3 80
» 1	»	72	»	75	» 4 50
» 2	»	77	»	80	» 5 50
» 3	»	82	»	85	» 6 50
» 4	»	90	»	95	» 7 50
» 5	»	100	»	105	» 8 50
» 6	»	110	»	115	» 9 50

Deposito presso A. MANZONI & C.° via della Sala num. 16, in Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C.°, via di Pietra n. 91 angolo Piazza di Pietra), via dell'Impresa, N. 53-56. Costruz. tagliate per le spedizioni in ogni parte d'Italia coi vari stazione ferroviaria.

ANGELIN DESNOIX e Cie. FARMACISTI

42 Rue Vieille du Temple, Paris

L'ELIXIR

Sopraddoppio rapidamente contro le irritazioni del petto e della gola, tosse, i reumi, le bronchiti, la febbre Eetica, la laringite, le pleuresie, i dolori reumatici, la lombagrine, la sciatica, ecc. — Si trova in tutti i Farmacisti.

Vendita in Italia da A. MANZONI e C.° — Vendita in Roma nella Farmacia Steinschrig, Garneri e Morelli, Via Nazionale.

MANUALE ECLETTICO DI

RIMEDI NUOVI

E GIOVANNI BUSSONE

Ottava Edizione

La quarta edizione riflessa e notevolmente accresciuta alle speciale studio e verificazione nuovi rimedi, di provenienza estranea e nazionale, agli usi ed alla dose più sono aggiunti i principali ANEDOTI.

Un vol. in-16 di 800 pagine. L. 5.

Si vende in Roma, alla Farmacia Nazionale, Piazza Colonna, 14 e 16 e in Roma, dalla stessa Ditta A. MANZONI e C.° via di Pietra, 91, che lo fara in qua lunque parte d'Italia dietro rimessa di vaglia postale di **L. 7.60.**

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico della FARMACIA ITALO BRITANNICA

Corso Vittorio Emanuele, 87 — Milano

Questo nuovo preparato è quello che più si avvicina ai veri effetti da incontestabile efficacia. Esso ridona ai capelli bianchi il primitivo colore, senza macchiare menomamente la pelle, impedisce la caduta e ne fa crescere di nuovi. Non contiene sostanze nocive, ed è innocuo anche se usato per lungo tempo. Non macchia la biancheria, non unge, non sporca. Si può usare in qualunque ora del giorno, senza bisogno di speciale preparazione. Non richiede lavature di capo prima o dopo il suo uso. Non ha bisogno di speciale preparazione. Non richiede lavature di capo prima o dopo il suo uso. Non ha bisogno di speciale preparazione. Non richiede lavature di capo prima o dopo il suo uso.

Prezzo del flacone L. 3.50 franco di porto e di imballaggio.

Si spedisce contro vaglia postale o mandato di posta.

Deposito presso A. MANZONI & C.° via della Sala, 16, in Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C.° via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via dell'Impresa, 53-56.

PILOLE PESCHER

Rimedio di sicuro effetto contro le malattie veneree. **Un solo flacone basta per la cura completa. Lire 5.**

Per L. 6. — N. 2, entro un elegante **astuccio ornato** L. 12.50

— Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, Roma, stessa casa, via di Pietra, 91.

VERO RHUM ANANAS

DI GIAMMAICA

Importato

dalla Casa Carlo Hoenigg di Amburgo

Questo vero **RHUM DI ANANAS**, ottenuto coll'infusione di Giamaica stessa sulla canna di Zucchero e delle fruita di Ananas e di una quantità di Rhum di Giamaica, per la sua finezza particolare vera veramente delizioso e delle altre qualità di Rhum, e si adatta specialmente per la confezione del Punch e Thè.

Onde garantire il consumatore contro le falsificazioni e contraffazioni, si prega d'osservare che la bottiglie devono essere munite dell'etichetta e capsula portante la firma della Ditta Casa — Liro 3 la bottiglia.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, in Roma, stessa casa, via di Pietra, 10. Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

Non più Copahet Non più Mercurio

GUARIGIONE ISTANTANEA RADICALE

della Gonorrea in più invecchiate e delle perdite bianche, con

INJECTION BARRAJA

VRAIE INFAILLIBLE

ed IMPOTENTI ANTIBLENORAGICI.

Prezzo di ciascun L. 5.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C. via della Sala, 16 angolo via S. Paolo, Milano. In Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra (angolo Piazza di Pietra) N. 91 e via de' Bonzi N. 154-55-56. Spedizioni in ogni paese d'Italia contro vaglia postale e coi vari stazione ferroviarie.

LA SORDITA'

E GUARIGIONE COLLE

GOCCIE DI TORRENBULL

Infallibili per la sordità.

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio auditivo, mediante l'uso delle **Goccie di Torrenbull** si guarisce in **poco tempo** ed infallibilmente ogni **sordità** e **ipersordità** che sopraggiunge.

Flacone per 6 giorni L. 5.

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano.

Roma presso la Succursale A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 (angolo piazza di Pietra) Via de' Bonzi, 154-55-56. Spedizioni in ogni paese d'Italia contro vaglia postale e coi vari stazione ferroviarie.

SUPPOSTOGETI

di cocaina, per cacciatori, fabbricatori, meccanisti o, infine, per chiunque, di bisogno, vuole vincere la **Pazienza per la Milano del Rimedio N. 14.**

PARISINE

Acqua di bellezza per la cutis

Impedisce la caduta, e fa nascere abbondante dei capelli a ricci e quelli già caduti. Elimina il forfora-lana naturale senza ungerli.

Prezzo di fiacone 4

AITHERINE

Cura speciale del Dr. Dupuy.

Indispensabile e raddolcisce la pelle e previene ogni sua specie infettiva e ne conserva la sua bellezza e freschezza. Prezzo di fiacone, con istruzione, L. 6.

Deposito a Parigi, 15, rue Montmartre, presso la Farmacia Dupuy. — Deposito in Italia da **A. Manzoni e C.°** via della Sala, 16, Milano. In Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de' Bonzi, 154-55-56.

Macchinette per Sistere le più violente e comuni di sangue da sè stesse

CLISOPOMPA PIZZA

Codesto L. 7.50

CLISOPOMPA TASCABILE

Codesto L. 5.50

CLISOPOMPA TELESCA

Codesto L. 3.50

Depositi generali e vendita nazionale in Italia presso A. MANZONI e C.°, via della Sala, 16 (angolo di via S. Paolo), Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C.°, via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de' Bonzi, 154-55-56.

---

30 anni di successo

PETTORALE

VAUQUELIN

alla midolla di vitella + Iodoro

in persona di sciroppo Gelée

Questo medicamento, Pallente da dal principio specialmente in tutte le affezioni di petto sono: tosse, raucedine, catarro, grippe, bronchiti, influenze, stizze, bronchiti, ecc. Guarisce radicalmente ogni tosse cronica, anche la più ostinata, e la più inveterata negli stessi bambini più deboli. Guarisce pure le tosse canine, ed è a cento per cento preferibile negli stessi casi di tosse umana. Prezzo del flacone L. 3.50.

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, in Roma, stessa casa, via di Pietra, 10. Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

SAPONE AL FIELE

Unico e sicuro rimedio per la pronta guarigione istantanea per le stoffe di seta od altre senza alterare i colori. Il flacone costa: grandi L. 6.50 — piccoli L. 3.50.

Deposito A. Manzoni e C. via della Sala, 16, Milano.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de' Bonzi, 154-55-56.

Tip. dell' *OPINIONE*

Premi Diplomi Saturarsi

ELISABETTA & Sta MARIA

Premiata Fabbrica Nazionale di Cioccolato, Cacao, Thè, Caffè, Vaniglia, Zucchero, Biscotti, Confetti, Cioccolatini, Pasticcini, Gelati, Bevande, Sciroppi, Liquori, Paste alimentari, Specialità per Bambini, Latte condensato, Latte in polvere, Farine lattee, Farine per Bambini, Farine per Diabetici, Farine per Dispepsia, Farine per Convalescenti, Farine per Vecchi, Farine per Gestanti, Farine per Puerpere, Farine per Nutrici, Farine per Ammalati, Farine per Stomaci deboli, Farine per Stomaci delicati, Farine per Stomaci nervosi, Farine per Stomaci irritabili, Farine per Stomaci ostinati, Farine per Stomaci difficili, Farine per Stomaci ribelli, Farine per Stomaci ostinati, Farine per Stomaci difficili, Farine per Stomaci ribelli.

Parigi, 1878. Premi e Diplomi.

Deposito presso A. MANZONI e C. MILANO, via della Sala, 16.

SAPONI DI A. MOLLARD

BARROW e VILLOT successori

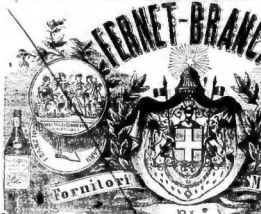
PARIGI — 44, rue Hauteville — PARIGI

I Saponi sott'acqua di Mollard sono preparati con sostanze nutritive che conservano alla pelle la sua freschezza e la sua bellezza, senza irritarla. Essi curano istantaneamente **le macchie di fegato, i foruncoli, i boloni e la puntura d'insetti e tutte le affezioni della pelle.**

Prezzo del N. 0, Cent. 75 il pacchetto — del N. 1, L. 1.50 il pacchetto — del N. 2, L. 2.25 il pacchetto — del N. 3, L. 3.75 il pacchetto — del N. 4, L. 4.50 il pacchetto — del N. 5, L. 9.75 il pacchetto — del N. 6, L. 9.75 il pacchetto — del N. L. 9.75 il pacchetto.

I Saponi all'estratto fruticoso i Saponi al Cardron sono i migliori preparativi del vaiuolo, calmano e nelle traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in caso di epidemia.

Deposito a Parigi, 44, rue Hauteville — Milano da **A. Manzoni e C.°** via della Sala, 16, angolo di San Paolo. — Roma presso la filiale A. Manzoni e C.° via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra) e via del Bonzi N. 154-55-56. Spedizione in ogni paese d'Italia con vari stazione ferroviaria.



BREVETTATO DAL L. GOVERNO

FRATELLI BRANCA E COMP. DI MILANO

Spaccandosi taluni per imitatori a perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato nè perfezionato, poichè VERA SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA e COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo speciono di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che ci ottengono col FERNET-BRANCA, che si ebbero il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta e solo l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multe e danni.

Roma, il 13 Marzo 1880. — In questo tempo mi provviso nella mia pratica del *Fernet Branca* dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontrabile ne preferisco il vantaggio cosi col presente intendo di constare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giudicato del primo successo.

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da malinconia cause, il *Fernet-Branca* riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino e caffè.

2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di somministrare per più o meno tempo i comuni amaricanti, eccitamenti digestivi ed incensoli, il nostro tuddetto nel modo e dose sopra espresso, sostituire una costituzione felicissima;

3. Dopo ripetuti e ripetutamente trattati al tubitico che si fabbricate van ragnetti a desarbati di tenire ed a terminarsi, quando a lungo andare l'acqua di Recoaro, *Fabbriguzzo*, e le *Acque Gazzose* *Fernet-Branca* non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici;

4. Quelli che hanno troppo cedolenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, sagace avvalersi del *Fernet-Branca* nella sopra enunciata;

5. Invece di amministrare il genere, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, a assai più proficuo prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in poco vino comune, come ho per uso consiglio volute prima per molti anni.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero conciliare un liquore così utile, che non teme la concorrenza di quanti a noi ne pervengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

Napoli, gennaio 1877. **Dr. Marotti**, Medico primario degli Ospedali di Roma

Nel convalescenti di *Tifo* affetti da disperata dipendenza da stasi del ventricolo stomaco colla con somministrazione stimolo sempre ottimi risultati, essendo esso uno dei migliori toniciamari.

Utile pure la infusione di *fabbriguzzo*, e lo stimolo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali eravi lacuna a chiuso.

Dott. Carlo Vittorelli — Dott. Giuseppe Feligietti — Dott. Luigi Alatari — Mariano Tovartelli, Farmacista — Dott. Ludovico Bonfigli

Per il Consiglio di sanità — Cav. Margotta, *segretario*.

Direzione dell'Ospedale provinciale Civile di Terni

Si dichiara essere superiti con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca* preferibilmente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco della quale affezioni riporta un buon tonico.

Deposito in ROMA presso la filiale **A. Manzoni e C.°**, via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra).

CURA PRIMAVERILE

DEPURATIVI DEL SANGUE

La Salsaparilla di Bristol's della Casa LANMANN e KEMP di NEW-YORK

è il più potente e sicuro depurativo del sangue e degli umori. — Unica preparazione di Salsaparilla che

Lire 8 la bottiglia di sirop un obbligazione in Essenza.

Essenza di Salsapariglia COLBERT

di PARIGI. **Depurativo per eccellenza.** — Sua guarigione del Virus bastard nel sangue e nelle ossa. — Cura di tutte le affezioni della pelle e specialmente delle scrofole.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C.° via della Sala, N. 16, Milano, e in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, angolo Piazza di Pietra, la quale cura spedisce la suddetta in ogni parte d'Italia ove vi sieno stazione ferroviarie. Vendita presso Farmacisti Nazionale in Roma, anche presso la Farmacia Raule Romeri, Scaltrigo, Marchetti-Selleggiani.

IGIENE E SALUTE

PROFUMERIA PREZIOSA

A BASE DI CATRAME DI NORVEGIA

Contro tutte le affezioni della pelle: *Erisipela, Pruriti, Scrofolosi, Macchie, Rossori* e per impedire la caduta dei capelli.

Olio Prezioso al Catrame e Chinachina per la testa . . . . . fac. L. 2.50

Sapone Prezioso al Catrame di Norvegia indicato contro tutte le affezioni della pelle . . . . . » 1.50

Regno Aromatico al Catrame di Norvegia, fragranza delicata . . . . . piccolo » 2 — grande » 3 —

Deposito presso la Ditta **BLEUZE-NADAUD-Fils**, *Parigi, Rue Réaumur*, 55. — *Spedizioni*.

Deposito e vendita all'ingrosso e al dettaglio da **A. MANZONI e C.°**, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra 91, (angolo Piazza di Pietra), via de' Bonzi, 154-55-56. Si spediscono Prezzi Prodotti in ogni paese d'Italia con vari stazione ferroviarie stazione ferroviaria.

50° ANNO

Acque minerali ferruginose

ANDORNO

Aperte dal 1° Giugno

Direttore al Dr. Dott. P. COSTA

Non più Calli ai piedi.

I Cerottini preparati nella Farmacia Nazionale, piazza Colonna, 14 e 16, *estirpano radicalmente i callo più ostinati* senza dolore, bruciature, escoriazioni, ecc. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno.

SCIROPPO CALMANTE

DI

Nuovo Lechaux farmacista successore di Cadillon

in BORDEAUX

Viene impiegato con successo da un gran numero di medici contro i Reumi, Catarri, tosse, grippe e generalmente contro tutte le affezioni acute o croniche del petto, che accompagnano quasi sempre questa parte delle persone nel di questa stagione. Esso deve la sua superiorità evidente a dolcezza che non perseguitano e sicura cura.

PREZZO DEL FLACON L. 3. 50

Deposito e vendita presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala, N. 16 e in Roma stessa casa Via di Pietra 91.

ACQUA MINERALE ACIDULO-FERRUGINOSA DI

SANTA CATERINA

IN VAL FURVA sopra BORMIO

La più ferruginosa, e la provata lo ripetute analisi chimiche.

La più digestiva per ricchezza di acidi alcalini.

La più gradevole perchè contiene grammi 6.4160 di gas carbonico ogni litro di acqua, quantità contenuta in nessun altra acqua ferruginosa.

La più medicamentosa perchè a la più sicura di successi

Conservasi inalterata per lungo tempo, ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

Gres con al polato, si prende tanto a digiuno che a pasto sopra, altra al vino, al succo di frutta in tutte le stagioni dell'anno, ed è ottima anche in freddo

Il miglior prodotto ferruginoso naturale da prescrivere a tutte le persone sofferenti di ferro, nelle vari affezioni dipendenti da povertà di sangue.

Raccomandasi per molti casi ostinato da tutte le celebrità mediche di Italia, Francia, Austria, Oriente e nell'Africa.

Costo delle Bottiglie grandi, Centesimi **80** colonna

» » Cassa di 20 bottiglie grandi L. **25** —

» » » 15 » piccole » **18 50**

Per i vetri vuoti grandi e piccoli si vendono Cent. **30** - pei piccoli Cent. **20**

Si spedisconno contro assegno o verso vaglia postale anticipate in qualunque paese.

Indirizzare le commende alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano, e in Roma, Via Pietra, 91.

Per giudicare del eccellenza sull'impotenza dell'acqua Minerale di **Santa CATERINA** diamo la testimonio di Medici Condotti e Consiglio di Igiene di diversi paesi di tutti più ci nomine d'Italia, Francia, Baviera, Germania, ecc. ecc. che qui non riportiamo solo dall'acqua stessa, ma anche *quelle in particolare in superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina*, su tutte le altre fonti. (5)

DENOMINAZIONE DELLA FONTE	GRAMMI LITRO D'ACQUA CONTIENE Gaz Acido carbonico	Carbonato e Bicarbonato	
Santa Caterina	**6,4161**	0,0976	puri a 0,054
Pejo id.	1,1716	0,0269	0,0169
Rabbi »	1,0810	0,0211	0,0099
Recoaro del Vesp.	1,0671	0,0204	0,0084
Zogno in Lomb.	0,9000	0,0200	»
Recoaro Regina	0,1760	0,0200	»
Recoaro Fonte	0,1463	0,0200	0,0030
Mercurialina in Savoia	tracce	0,0251	»
S. Maurizio id.	0,2184	0,0097	»
Tarasp-Schuls id.	0,2120	0,0074	»
Moreda in Vallese	0,0220	0,0050	»
Vichy Grande	0,4100	0,0170	»
Forges id.	0,0000	0,0000	»
Saint Allyre id.	0,0000	0,0000	»
Cafeaudun id.	1,1050	0,0020	»
Pyrmont-Fonte Brunnen in Germania	1,2710	0,0020	»
Pyrmont - Nicolaus-Quelle id.	1,2030	0,0005	»
Schwalberg-Stahlbrunnen id.	1,3700	0,0037	»

ACQUA CHARTRAINE

PERFEZIONATA

della signora VIROT-DIT BINET

Nè Cognac, nè Rhum, nè Genepy (Rosa Alpina)

BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Questa nuova Acqua offre grandissimi vantaggi a superiore alla Benina ed alle altre acquavite per preservare dopo le malattie sulle ossa, il mare, l'aria, il vellido, la stufa, il bleu, i grandi disturbi e di pelle, le ipotrie ed altri pel i mobili invernali. Essa è preferibile a tutte le altre, la compagnie leggerne ed i passeri preferiscono di tutti. — Piacevole frutti e 100 volte dannosi frenabili.

Deposito e vendita per l'Italia presso A. MANZONI e C.° via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C.° via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de'Bonzi 154-55-56.

Effetti Preziosi

SPECIALITA' MEDICINALI

del prof. cav. **M. DE BERNARDINIS**

40 anni di successo

decorata di Medaglie d'oro

provato a Londra con Accademia

Nuovo Rooh anti-sifilitico indurato

nuovamente rimedio, vero ringiovanimento del sangue, preparato con le linee di Sarsaparilla, sassafras, salsapariglia, ecc. ecc. Guarisce radicalmente gli umori e mali sifilitici, anche i più ostinati, ed i più inveterati. Prezzo della bottiglia grande, con istruzione, L. 5. — Litro di bottiglia piccola, con istruzione, L. 3.

Iniezione balsamico-profilattica

arana mercuriale composta di soli vegetali e priva di sostanze nocive, guarisce radicalmente in pochi giorni qualunque Scolo anche il più ostinato ed inveterato. Prezzo di ogni effetto di bottiglia con istruzione. Si spedisce contro vaglia postale anticipato.

Vendita presso l'autore **M. De Bernardini** in Cagnes, via Mirecco — Depositi in Roma: A. Manzoni e C.° via di Pietra 91 (angolo Piazza), via Frattina, 148; Scaltrigo, via Corso, 146; Farmacia Cavour, 29; Sensoli, via Nazionale; Peretti, piazza S. Andrea della Valle, 97; Montegrossa e Spezzi, via Cesarini, 91. — Civitavecchia: Farmacia Pericle Girolla; Retti.

Il presidente Forckenbeck dei nazionali più ragguardevoli del principato fino a questi commerciali sto partito, bene molto persecuzione prova già i loro di gr allorchè mi rio regolare tedesco. La liberali da compita. I elettorali tito cattolico tito del Con Windhorst la frazione che il principe fondamento avvenire. L tardarono assai che la benessere avvantaggia provinciali e clericali pur dubbio verde degli clericali ha effetto. A grande il Papa Seydewitz vice-presidente il signor F resione si della facoltà formarsi la campo politico passioni fra e attività i p clpo di Bam

RIVISTA D

Le novità del Cav. — Il arcivescovo Olì artisti — Il impresa i un cronista Milano. Ter discordia — Milano di Carp

Una breve inspedito di a zione del Teatro Vale la maggior p tatori avreb Pisa che da un pezzo stampe. Quar accennata pil dire: non fo nato a Ron Pisto di Ari venti contrar accoglienza mico e neanc ch'io seppia, di essere tra